



L'Intelligenza artificiale

Report evento_1

Il 9 Novembre nella sala Polivalente Maria Foglia, arricchita dalla mostra su Guglielmo da Volpiano, 60 persone dopo aver ascoltato la relazione del prof. Guido Boella, si sono messe in gioco imparando e condividendo prospettive diverse sul tema dell'evento: intelligenza artificiale generativa, impatto sul mondo del lavoro, implicazioni etiche e sociali, criticità e opportunità.

Preso atto che ormai l'Intelligenza artificiale sta pervadendo sempre di più la realtà quotidiana, come evidenziato con esempi concreti dal Relatore, si è preso coscienza che le prospettive sono enormi, ma ci sono anche molti rischi.

L'IA generativa permette ai super PC di imparare da soli, imitando la struttura del cervello, attraverso il meccanismo delle reti neurali e utilizzando una quantità enorme di dati digitalizzati. L'utilizzo di questa tecnologia richiede notevole quantità di energia sia per il suo funzionamento che per l'attività dei data center.

Sicuramente in alcuni settori come quello medico, dove gli algoritmi possono imparare dal web, utilizzando tutte le banche dati messi a loro disposizione, le performance sono eccellenti, sia per la velocità delle diagnosi che per l'accuratezza dei risultati, ma nasce il problema della responsabilità.

Nell'ambito militare si aprono gigantesche possibilità per la scelta e la precisione dei bersagli: attraverso l'analisi dei dati, l'utilizzo dei droni che colpiscono in modo autonomo e in futuro i robot combattenti, si entra in una fase nuova dei conflitti, con pericolosità distruttive sempre maggiori.

L'impatto nel mondo del lavoro di questa nuova tecnologia è enorme: per la prima volta sostituirà il lavoro intellettuale di molte professioni, a differenza del passato, dove le nuove tecnologia sostituivano i lavori manuali a basso profilo professionale.